

- Nella festa dell'Immacolata ci saranno le seguenti celebrazioni dell'Eucaristia:
martedì 7 dicembre ore 18.30; mercoledì 8 dicembre ore 9.30, 11.00, 17.30.

All'Eucaristia delle ore 11.00 tutta la comunità è invitata a celebrare la festa del ringraziamento.

All'Eucaristia delle ore 17.30 sono particolarmente invitati i bambini e i ragazzi con le loro famiglie che, terminata la celebrazione, incontreranno Santa Lucia.

(*) questo link si può selezionare dal bollettino pubblicato sul nostro sito parrocchiale alla sezione "Liturgia / Bollettino settimanale"

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Pilato, l'uomo che detiene il maggior potere in Gerusalemme, e il giovane rabbi disarmato: l'uno di fronte all'altro, di fronte alla storia del mondo.

Tu sei il re dei giudei? Possibile che quel galileo dallo sguardo limpido e diritto sia a capo di una rivolta, che ne nasca un pericolo per Roma? No, quell'uomo inerme è un pericolo per i complotti del sinedrio, per i giochi dei politici: ti hanno consegnato a me, vogliono ucciderti. Cosa hai fatto? Gesù mi commuove con il suo coraggio, con la sua statura interiore, mentre fa alzare sul pretorio un vento regale di libertà e fierezza. E adesso apre il mondo di Pilato, lo dilata, fa irrompere un'altra dimensione, un'altra latitudine del cuore: il mio regno non è di questo mondo, dove si combatte, si fa violenza, si abusa, si inganna, ci si divora. Nel mio regno non ci sono legioni, né spade, né predatori. Per i regni di quaggiù, per il cuore di quaggiù, l'essenziale è vincere, nel mio Regno la cosa più importante è servire. Il mio regno appartiene ai poveri, ai limpidi, ai liberi, agli artigiani della pace e della giustizia... Sono venuto per far sorgere i re di domani tra i piccoli di oggi. «Sono venuto nel mondo, per testimoniare un'altra verità». La parola di Gesù è vera proprio perché disarmata, non ha altra forza che la sua luce. È lì davanti, la verità; è quell'uomo in cui le parole più belle del mondo sono diventate carne e sangue, sono diventate vere.

Oggi non celebriamo la salita al trono del padrone del mondo, Gesù non è questo: lui è l'autore e il servitore della vita. Che ci cambia la logica della storia attraverso la rivoluzione della tenerezza, parola ultima sul senso della nostra esistenza e, insieme, sul cuore di Dio. Allora, chi è il mio re? Chi il mio Signore? Chi da ordini al mio futuro? Io scelgo lui, ancora lui, il nazareno, con la certezza che il nostro contorto cuore, questa storia aggrovigliata, stanno percorrendo, nonostante tutte le smentite, un cammino di salvezza. Perché Dio è coinvolto, è qui, ha le mani impigliate per sempre nel folto di ogni vita. Pilato prende l'affermazione di Gesù: io sono re, e ne fa il titolo della condanna, l'iscrizione derisoria da inchiodare sulla croce: questo è il re dei giudei. Voleva deriderlo, e invece è stato profeta: il re è visibile là, sulla croce, con le braccia aperte, dove dona tutto di sé e non prende niente di nostro. Potere vero, quello che cambia il mondo, è la capacità di amare così, di disarmato amore, fino all'ultimo, fino all'estremo, fino alla fine.

Venga il tuo Regno, Signore, e sia bello come tutti i sogni, sia intenso come tutte le lacrime di chi visse e morì nella notte per forzarne l'aurora.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 20 novembre	ore 18.30:	def. Marchetto ANGELO e Cagalli DANIRA def. Tedesco IOLANDA e Pavan SCHERMENZEREC def. SERAFINA
Domenica 21 novembre	ore 9.30:	def. ASSUNTA e AMPELIO def. fam. Menegolo def. De Angeli ZITA , Bisson SILVIO e Righetto CARMEN
	ore 11.00:	def. Urban SANDRA e MARIO (ann.)
Lunedì 22 novembre	ore 8.30:	
Martedì 23 novembre	ore 8.30:	
Mercoledì 24 novembre	ore 8.30:	
Giovedì 25 novembre	ore 8.30:	
Venerdì 26 novembre	ore 8.30:	
Sabato 27 novembre	ore 18.30:	
Domenica 28 novembre	ore 9.30:	
	ore 11.00:	def. fam. Caldonazzo – Buggiani